



Amt für Volksschule und Sport

Uffizi per la scola popolare ed il sport

Ufficio per la scuola popolare e lo sport

# Guida pratica per la compensazione degli svantaggi



## **Sommario**

Basi legali	3
1. Definizione	3
2. Campo di applicazione	3
3. Compensazione degli svantaggi nei vari gradi scolastici	3
4. Misure della compensazione degli svantaggi	4
5. Delimitazione rispetto ad altre misure	6
6. Caratteristiche della compensazione degli svantaggi	7
7. Determinazione di misure individuali per la compensazione degli svantaggi	8
8. Valutazione nella pagella e nel rapporto di apprendimento	9
9. Panoramica: accordo e richiesta della compensazione degli svantaggi	9

## **Impressum**

Ufficio per la scuola popolare e lo sport  
Servizio psicologico scolastico e Ispettorato scolastico  
Coira, 2024

## Basi legali

Questa guida pratica<sup>1</sup> si basa sulle [Direttive concernenti la compensazione di svantaggi](#) pubblicate dall'Ufficio per la scuola popolare e lo sport il 29 luglio 2013, che fanno riferimento alla Legge sui disabili<sup>2</sup>.

### 1. Definizione

Se le/gli alunne/i, che hanno il potenziale per raggiungere gli obiettivi di apprendimento o i gradi di competenza della loro classe in conformità con il piano di studi sono ostacolati nelle loro prestazioni a causa di una disabilità diagnosticata, la discriminazione dovrebbe essere evitata e dovrebbero essere adottate misure appropriate per compensare gli svantaggi causati dalla disabilità.

Nell'ambito della compensazione degli svantaggi sono possibili solo adeguamenti della forma e delle condizioni quadro per lo svolgimento degli esami, ma non degli obiettivi di apprendimento o della scala di valutazione. Vengono effettuati esclusivamente adeguamenti formali.

### 2. Campo di applicazione

Le misure per la compensazione degli svantaggi sono importanti per misurare le prestazioni e possono essere prese in considerazione per le/gli alunne/i con disturbi del linguaggio, fisici, uditivi e visivi. Per le disabilità dovute, ad esempio, ai disturbi dello spettro autistico (ASD), al disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e ai disturbi della lettura e dell'ortografia (DSA), le misure pedagogiche e didattiche dovrebbero essere attuate per prime, soprattutto nella scuola elementare. La compensazione degli svantaggi viene utilizzata per tutte le forme di valutazione delle prestazioni nella vita scolastica quotidiana: valutazioni orali degli obiettivi di apprendimento, valutazione di singoli lavori (lavori di progetto, presentazioni, componimenti, testi e relazioni, ecc.), verifiche e esami scritti.

Una diagnosi e una promozione adeguate sono importanti per il progresso educativo degli alunni, indipendentemente dalla compensazione degli svantaggi. La compensazione degli svantaggi non sostituisce le misure di sostegno, ma è uno strumento per misurare equamente le prestazioni.

### 3. Compensazione degli svantaggi nei vari gradi scolastici

Le misure per compensare gli svantaggi possono essere importanti per quanto riguarda le decisioni sulla carriera scolastica. Soprattutto nel grado elementare, tuttavia, la promozione pedagogica nell'ambito del sostegno integrativo senza adattamento degli obiettivi di apprendimento (PIsA) assume un ruolo centrale.

---

<sup>1</sup> Canton Zurigo, Bildungsdirektion Volksschulamt: Nachteilsausgleich bei der Leistungsbeurteilung von Schülerinnen und Schülern mit Behinderung in der Volksschule, novembre 2017

<sup>2</sup> Art. 8, Costituzione federale della Confederazione Svizzera / Art. 1-5 e 20, Legge federale sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle persone con disabilità (legge sui disabili, LDis; RS 151.3).

Quanto più determinante è la valutazione agli effetti della promozione, tanto più importante è la compensazione formalmente corretta degli svantaggi. Si applicano quindi regole diverse alle scuole medie e alle scuole professionali. Nell'ambito della valutazione globale, l'insegnante deve assicurarsi che gli svantaggi in singoli ambiti (ad esempio, disturbi della lettura e dell'ortografia) delle materie rilevanti per la promozione, non abbiano un'influenza svantaggiosa sulla carriera scolastica (ad esempio, sulle decisioni di assegnazione). L'obiettivo è quello di evitare, per quanto possibile, che le/gli alunni siano svantaggiati a causa della loro disabilità.

La tabella seguente mostra quando è necessario richiedere la compensazione degli svantaggi:

<p><b>Scuola dell'infanzia fino alla 4. classe</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Di norma, non è necessaria alcuna compensazione degli svantaggi fino alla 4° classe.</b></li> <li>– La promozione viene fornita nell'ambito della differenziazione interna e/o delle misure di pedagogia specializzata a bassa soglia (promozione integrativa quale prevenzione e/o promozione integrativa senza adeguamento degli obiettivi di apprendimento).</li> <li>– Per le/gli alunni senza adeguamento degli obiettivi di apprendimento (PIsA), il voto in pagella nelle materie linguistiche e matematiche può essere sospeso per la durata del sostegno, ma al massimo fino all'inizio della quinta classe elementare, con il consenso scritto dei titolari dell'autorità parentale. (<a href="#">Istruzioni relative alle pagelle e alla promozione</a>, art. 5).</li> </ul>
<p><b>5./6. classe</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>La compensazione degli svantaggi può essere possibile/utile in un'ottica di selezione.</b></li> <li>– Più la valutazione è rilevante per la promozione (superamento della classe), più è importante la compensazione degli svantaggi in modo formalmente corretto, a questo livello, ad esempio, per quanto riguarda la valutazione come base per l'assegnazione al grado secondario I per l'esame di ammissione alle scuole medie superiori o per l'iscrizione alla procedura di riesame.</li> <li>– Compensazione degli svantaggi per gli esami di ammissione al ginnasio: al momento dell'iscrizione all'esame, la perizia psicoscolastica più recente non deve essere più vecchia di 24 mesi.</li> </ul>
<p><b>Grado secondario I</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Compensazione degli svantaggi nell'esame di ammissione alle scuole medie superiori</b> dopo il 2° anno del grado secondario I: la perizia psicoscolastica più recente non deve essere più vecchia di 24 mesi al momento della domanda.</li> <li>– <b>Compensazione degli svantaggi nella formazione professionale:</b> la compensazione degli svantaggi è possibile nella formazione professionale di base. I risultati della perizia più recente non devono essere più vecchi di 24 mesi.</li> </ul>

#### 4. Misure della compensazione degli svantaggi

Nel caso della compensazione degli svantaggi, sono possibili solo adeguamenti della forma e delle condizioni quadro per lo svolgimento degli esami, ma non degli obiettivi di apprendimento (in termini di contenuto) o della scala di valutazione. Possibili misure:

**Tempo:** più tempo a disposizione per gli esami, accordi personalizzati per le pause, ecc.

**Forme:** svolgimento dell'esame in più fasi o con più pause, esami orali anziché scritti (per esempio, in un esame di vocabolario in inglese si verifica se l'alunna/o ha imparato la parola, l'ortografia non viene valutata in questo ambito), presentazione alternativa di compiti e risultati

(visiva - uditiva), postazione di lavoro separata, aula d'esame separata, protezione dell'udito, ausili a livello di strutturazione (per esempio, strutturazione dei testi, numerazione delle righe), ecc.

**Strumenti:** consentire l'uso di supporti tecnici personali, l'uso di supporti informatici (computer, calcolatrice, registratore), la scrittura delle soluzioni sul computer anziché a mano, l'accompagnamento da parte di assistenti o di terzi, ecc.

**Aula:** esame in un'aula separata, posti a sedere personalizzati, zona tranquilla in un'aula adiacente, ecc.

### **Esempio**

Gli obiettivi di apprendimento nelle materie linguistiche non sono adattati per un alunno con un disturbo di lettura/ortografia. L'alunno non raggiungerà gli obiettivi di apprendimento previsti dal programma (in italiano ci sono in totale 29 competenze) negli ambiti di lettura e ortografia in tutte le materie linguistiche, cioè riceverà probabilmente una valutazione insufficiente per queste competenze. È probabile che raggiunga gli obiettivi di apprendimento in tutte le altre aree, il che significa che la valutazione linguistica complessiva può essere sufficiente o addirittura buona. Per garantire che le sue competenze di lettura inadeguate non gli impediscano di dimostrare le sue capacità in materie come la matematica o natura, essere umano e società, sono necessarie misure educative o di compensazione degli svantaggi. Per esempio, gli si può concedere più tempo per leggere i problemi del testo di matematica o gli si può leggere il compito in un esame di storia. La mancanza di abilità ortografiche non ha alcun effetto sulle altre materie, poiché questa può essere valutata solo nelle lingue.

### **Note sulla distinzione tra adattamenti formali e adattamenti relativi ai contenuti<sup>3</sup>**

Un adattamento del piano di studio significa l'implementazione di obiettivi di apprendimento individuali in tutte le materie in cui gli obiettivi di apprendimento della classe non possono essere raggiunti a causa del potenziale esistente. L'alunna/o può essere sostenuta/o in modo più adeguato con obiettivi di apprendimento individuali. La compensazione degli svantaggi può essere concessa solo se **non** c'è un adattamento degli obiettivi di apprendimento nella materia in questione.

In pratica, la distinzione tra adeguamenti formali (compensazione degli svantaggi) e adeguamenti sostanziali nei contenuti (adeguamenti agli obiettivi di apprendimento) può rappresentare una sfida. La misura stessa non indica necessariamente se l'adeguamento è di natura formale o a livello di contenuto; il fattore decisivo è l'obiettivo didattico o d'esame, come illustra l'esempio seguente

### **Esempio: adattamenti contenutistici e formali in matematica**

- Un'alunna frequenta la quinta classe. Le è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento in matematica (discalculia). Tutte/i le/gli allieve/i devono risolvere un test il cui obiettivo di apprendimento esplicito è dimostrare la padronanza dell'addizione e della sottrazione. Se all'alunna fosse concesso di usare una calcolatrice per

---

<sup>3</sup> Der Nachteilsausgleich und sein Stellenwert in der inklusiven Bildung. Meier-Popa, Olga; Ayer, Géraldine. Edition SZH/CSPS; 2020; Bern 5

risolvere i compiti, si tratterebbe di un adattamento del **contenuto** del test, possibile solo adattando l'obiettivo di apprendimento.

- Un alunno frequenta la sesta classe e deve risolvere un problema matematico. L'obiettivo del compito è quello di padroneggiare il processo di risoluzione dei problemi. Anche se questo richiede l'aritmetica, la padronanza delle operazioni aritmetiche di base non è un obiettivo d'esame in questo caso. Se gli fosse permesso di usare la calcolatrice, si tratterebbe di un adeguamento **formale** e quindi di una misura per compensare lo svantaggio.

La considerazione dei seguenti punti può aiutare a chiarire la questione di quando un adattamento sia formale o sostanziale (materiale):

- Gli obiettivi di apprendimento da valutare nel compito devono essere chiaramente distinguibili e ponderati in modo comprensibile. Inoltre, i discenti dovrebbero essere informati di ciò prima dell'inizio dell'esame.
- Il docente deve assicurarsi che una competenza mancante non costituisca un ostacolo alla dimostrazione di altre competenze.

Se, nonostante gli opportuni adeguamenti formali (e altre misure), l'alunno ha una media insufficiente nella scuola dell'obbligo e non è più in grado di raggiungere gli obiettivi della materia, si deve prendere in considerazione un adeguamento degli obiettivi di apprendimento.

## **5. Delimitazione rispetto ad altre misure**

### **Progettazione e valutazione differenziata e adattiva delle lezioni**

Le/gli alunni hanno esigenze di apprendimento diverse, dovute ai loro talenti, al loro ambiente e alle esperienze di vita precedenti. Gli insegnanti hanno a disposizione un ampio repertorio per soddisfare i diversi prerequisiti degli alunni. Per esempio, possono spiegare i contenuti dell'apprendimento a un bambino più volte durante la lezione, in modi diversi e con materiali didattici di supporto, mentre un altro bambino lavora in modo indipendente perché non ha bisogno di queste spiegazioni aggiuntive. Questa "disparità di trattamento" è auspicabile e normale nell'insegnamento quotidiano. Ciò include tutte le forme di individualizzazione e differenziazione, nonché la preparazione di materiali specifici (ad esempio, l'ingrandimento dei fogli di lavoro). La scuola dovrebbe attuare queste misure pedagogiche anche nelle situazioni d'esame, a seconda delle necessità, senza considerare ogni "disparità di trattamento" come una misura speciale per compensare svantaggi che devono essere appositamente legittimati.

### **Esempi**

- Si scrive una lettera in italiano. Si presta attenzione al vocabolario, alla struttura delle frasi e alla terminologia utilizzata. L'ortografia non viene valutata per nessuno degli alunni della classe.
- Un alunno con disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD) non riesce a concentrarsi al proprio banco per 45 minuti durante un esame. L'insegnante permette a lui, ma anche agli altri bambini che ne hanno bisogno, di alzarsi brevemente durante l'esame per bere acqua e muoversi un po'.
- Un insegnante vede che un alunno con disabilità di lettura e un alunno che sta imparando l'italiano come seconda lingua non iniziano a scrivere all'esame di storia. Legge loro brevemente il compito e si assicura che l'abbiano capito.

- Un alunno scrive lentamente a causa di un problema motorio. Poiché il fattore tempo non è un criterio di valutazione rilevante nella verifica della maggior parte degli obiettivi di apprendimento secondo il programma, l'insegnante concede a tutti gli alunni tutto il tempo di cui hanno bisogno. Se il fattore tempo gioca un ruolo, ad esempio quando si automatizzano le tabelline della moltiplicazione, l'insegnante concede all'alunno con difficoltà motorie un po' più di tempo.
- Un alunno con un disturbo della lettura e dell'ortografia ha fatto molti errori di ortografia all'esame di geografia. Tuttavia, poiché l'ortografia non è un obiettivo di apprendimento nell'area tematica "Natura, essere umano e società", l'insegnante non valuta gli errori di ortografia dell'alunno.

### **Adattamento degli obiettivi di apprendimento e esonero**

Nel caso di alunni con obiettivi di apprendimento adattati che si discostano in modo significativo dagli obiettivi di apprendimento stabiliti per il grado o la classe, non sono necessarie misure di compensazione degli svantaggi grazie alla valutazione individuale degli obiettivi di apprendimento concordati per loro.

Gli esempi di handicap elencati di seguito non comportano una compensazione degli svantaggi perché il potenziale di raggiungimento di singoli o più obiettivi di apprendimento non esiste a causa dell'handicap. In questi casi, possono essere concordati obiettivi di apprendimento adattati o, in casi eccezionali, un esonero.

### **Esempi**

- Un alunno in sedia a rotelle: nelle materie di educazione fisica e sport, non riceve una compensazione per gli svantaggi, ma una dispensa per le discipline che non può praticare.
- Alunno con discalculia: in matematica, questo alunno riceve obiettivi di apprendimento adattati, poiché non è in grado di attuare i contenuti e gli obiettivi di apprendimento della classe.
- Alunno non musicale: in musica, questo alunno non riceve una compensazione per gli svantaggi, ma un voto inferiore.
- Alunno con disabilità intellettiva: questo alunno riceve obiettivi di apprendimento individualizzati in tutte le materie cognitive, poiché non è in grado di seguire i contenuti della classe.
- Un alunno con una disabilità globale di apprendimento: in tutte le materie necessarie, questo alunno riceve un adeguamento degli obiettivi di apprendimento e nessuna misura compensativa, poiché il suo potenziale non è sufficiente per seguire gli obiettivi di apprendimento della classe.

## **6. Caratteristiche della compensazione degli svantaggi**

Ogni compensazione degli svantaggi è "personalizzata". Le misure sono adattate individualmente alla disabilità dell'alunno e alle forme di valutazione utilizzate dall'insegnante. Gli obiettivi di apprendimento non vengono adattati. Le seguenti quattro caratteristiche (non legali) aiutano a verificare se la compensazione degli svantaggi è giustificata e viene attuata in modo sensato:

**Equità (fairness):** la compensazione degli svantaggi deve dare alle/agli alunne/i un'equa possibilità di realizzare il proprio potenziale nonostante la loro disabilità funzionale. L'equità si applica a entrambe le parti: sia le/agli alunni colpite/i da una disabilità funzionale (disabilità) che i loro compagni devono sentirsi trattati in modo equo nell'attuazione delle misure di compensazione degli svantaggi.

**Appropriatezza:** la compensazione degli svantaggi è appropriata se si limita a compensare la disabilità funzionale e non comporta una riduzione del carico di lavoro o favoritismi rispetto alle/agli allieve/i non disabili. Inoltre, lo sforzo necessario per compensare lo svantaggio deve essere proporzionato e gestibile in termini di organizzazione scolastica. L'impegno aggiuntivo (personale o finanziario) può essere notevole, ma deve rientrare in limiti ragionevoli.

**Giustificabilità:** la compensazione degli svantaggi viene sviluppata con il coinvolgimento dell'alunna/o interessata/o e dei suoi titolari dell'autorità parentale. Le misure sono comprensibili e sono sostenute da tutti i soggetti coinvolti nella scuola e appoggiate dal corpo docente e dalla direzione scolastica in un consenso reciproco.

**Comunicabilità:** le misure formulate per compensare gli svantaggi sono comprensibili e precise. La compensazione degli svantaggi può essere comunicata con chiarezza ai compagni, ai loro genitori e alle scuole e istituzioni che l'allieva/o frequenterà in futuro. La fiducia di base nella parità di trattamento e nell'imparzialità della scuola deve rimanere garantita.

## **7. Determinazione di misure individuali per la compensazione degli svantaggi**

Per ottenere una compensazione degli svantaggi, è necessaria una perizia recente di un'autorità specializzata (psicologo scolastico, logopedista, medico specialista) che diagnostichi una disabilità nell'alunno. Le misure di compensazione degli svantaggi vengono stabilite in anticipo durante il colloquio di valutazione con l'insegnante di classe, quando possibile con l'alunno interessato, i genitori/titolari dell'autorità parentale e, se necessario, altri specialisti (ad esempio, insegnanti di materia, pedagogisti curativi scolastici, terapisti, ecc.). Il servizio psicologico scolastico viene consultato in caso di incertezze relative agli adattamenti formali e di contenuto e l'Ispettorato scolastico in caso di aspetti non chiari relativi alle responsabilità.

Fino alla fine della 4. classe, l'attenzione si concentra sul sostegno attraverso la differenziazione interna e l'individualizzazione; a partire dal quinto anno, può essere opportuno attuare una compensazione degli svantaggi, in particolare in previsione della selezione (scuole medie, scuola secondaria, scuola di avviamento pratico).

La comunicazione viene stabilita e pianificata nel colloquio di valutazione con il coinvolgimento dell'alunno interessato e dei genitori/titolari dell'autorità parentale. Si concorda chi deve essere informato della compensazione degli svantaggi, da chi, quando, in quale forma e con quali contenuti. Si concorda anche come informare la scuola successiva in caso di trasferimento ad altra scuola.



## 8. Valutazione nella pagella e rapporto di apprendimento

Le misure di compensazione degli svantaggi escludono una riduzione degli obiettivi di apprendimento e, nell'ambito di un esame/verifica adattati, consentono una valutazione secondo gli stessi standard di tutti gli altri alunni. Pertanto, non vengono riportate nella pagella.

Se necessario, ad esempio per informare la scuola successiva, le misure di compensazione degli svantaggi possono essere descritte nel rapporto di apprendimento allegato alla pagella, senza che queste spiegazioni diventino uno svantaggio per l'alunno interessato.

Non appena vengono adottate misure di sostegno nell'ambito del sostegno integrativo senza adeguamento degli obiettivi di apprendimento in parallelo alla compensazione degli svantaggi, queste devono essere descritte nel rapporto di apprendimento per la fine dell'anno scolastico (vedere anche le [note](#) sulla pagella e sul rapporto di apprendimento o la [scheda informativa](#) sul sostegno integrativo senza adeguamento degli obiettivi di apprendimento sul sito [avs.gr.ch](http://avs.gr.ch)).

## 9. Panoramica: accordo e richiesta della compensazione degli svantaggi

<b>Dati personali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Dati personali, classe, insegnante di classe, ecc.</li></ul>
<b>Diagnosi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Diagnosi da parte di un servizio specializzato riconosciuto (servizio psicologico scolastico, logopedista, medico specialista, ecc.)</li><li>– Determinazione della disabilità, compresa la diagnosi secondo l'ICD-10<sup>4</sup></li></ul>
<b>Rapporto del servizio specializzato.</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Il rapporto descrive gli effetti della disabilità sulla situazione scolastica.</li><li>– Contiene raccomandazioni e informazioni sulle possibili misure per compensare gli svantaggi nella vita scolastica quotidiana.</li></ul>
<b>Determinazione di misure individuali per compensare gli svantaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Durante il colloquio di valutazione, le misure per compensare gli svantaggi vengono stabilite e descritte congiuntamente, nel modo più specifico possibile, con tutti gli insegnanti coinvolti, l'alunno e i genitori/titolari dell'autorità parentale.</li><li>– Le misure sono adattate individualmente alla disabilità dell'alunno e alle forme di valutazione utilizzate dall'insegnante. L'ambito di applicazione è definito con precisione (cosa deve essere fornito quando, come e in quale forma).</li><li>– Gli obiettivi di apprendimento non vengono ridotti.</li><li>– L'autorità scolastica decide le misure, tenendo conto delle caratteristiche (eque, appropriate, proporzionate, comunicabili).</li></ul>
<b>Attuazione nella classe / nella sezione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Le/gli altre/i insegnanti e i compagni di classe vengono informati della compensazione degli svantaggi in una forma appropriata.</li></ul>

<sup>4</sup> International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD-10) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) (italiano: Classificazione internazionale dei disturbi psichici)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Se opportuno, la compensazione degli svantaggi può essere descritta in un rapporto d'apprendimento.</li> </ul>
<b>Verifica periodica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire in modo vincolante quando le misure devono essere riesaminate e, se necessario, adeguate (di solito annualmente).</li> </ul>
<b>Firme, luogo e data</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Insegnante di classe, alunna/o, genitore/titolare dell'autorità parentale e altri specialisti, se necessario.</li> <li>– Autorizzazione dell'autorità scolastica</li> </ul>